

Bioetica e medicina: difesa della tecnica e nuovi diritti

La bioetica sarà al centro di due conferenze organizzate dalla Scuola superiore e dalla facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Udine. Relatore sarà l'ex membro del comitato nazionale di bioetica, Carlo Augusto Viano, professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Torino. Il primo appuntamento, dedicato a *La bioetica e la difesa dalla tecnica*, è per oggi alle 17.30 in sala Tomadini, in via Tomadini 30 a Udine. L'incontro si aprirà con i saluti del direttore della scuola, Livio Clemente Piccinini, del preside della facoltà di Lettere, Andrea Tabarroni, e l'intervento di Paola Dessì, docente di Storia della scienza e delle tecniche all'ateneo friulano. La seconda conferenza di Viano, sul tema *La medicina contemporanea e le nuove libertà dei pazienti e dei cittadini*, si terrà domani alle 10, sempre in sala Tomadini. «Una delle radici della bioetica – spiega il professor Viano – è costituita dalla difesa contro le innovazioni tecnologiche della medicina contemporanea, rispetto alle quali gli strumenti normativi tradizionali della medicina, dall'etica medica al diritto positivo, non sembravano più sufficienti». Di qui sono nati due filoni di bioetica. «Quello – chiarisce Viano – che ha puntato sull'istituzione di divieti per impedire a medici e pazienti di violare la natura attraverso l'impiego incontrollato della tecnica, e quello che ha cercato di "umanizzare" la medicina».